



Fondazione
Rosa dei Venti
ETS

Sede Legale

via Contrada Spiazzetto, 13
22070 Casnate con Bernate (CO)
P. Iva/C.F. 12222610151
N. REA CO-310781

Amministrazione – Segreteria

via Papa Giovanni XXIII, 5
22038 Tavernerio (CO)
segreteria@rosadeiventi.org
amministrazione@rosadeiventi.org
fondazionerosadeiventi@pec.it
tel. 031 360235

Ufficio Progetti, Comunicazione e FR

via Papa Giovanni XXIII, 5
22038 Tavernerio (CO)
comunicazione@rosadeiventi.org
tel. 031 360235

Comunità terapeutica “Rosa dei Venti”

Centro diurno “La Corte”
Housing sociale “La Torre”
via Contrada Spiazzetto 13
22070 Casnate con Bernate (CO)
tel. 031 644676

Comunità terapeutica “Villa Plinia”

Centro diurno “Il Castagneto”
Residenzialità leggera “La Casa nel Bosco”
Ambulatorio Plinio
via Papa Giovanni XXIII, 5
22038 Tavernerio (CO)
tel. 031 360073

website: www.rosadeiventi.org

Denominazione	Comunità Terapeutica Rosa dei Venti
<i>Ubicazione dell'unità operativa</i>	
Indirizzo	Via Contrada Spiazzetto 13 - 22070 Casnate con Bernate (Co)
Telefono	031 644676
Fax	
e-mail	segreteria@rosadeiventi.org
Sito web	www.rosadeiventi.org
<i>Responsabile della Comunità Terapeutica</i>	
Nome	Dr sa. Marta Ostinelli
Sede	Via Contrada Spiazzetto 13 - 22070 Casnate con Bernate (Co)
Accessibilità territoriale	Regione Lombardia provincia di Como
Telefono	031 644676
Fax	
e-mail	direzione.ctrdv@rosadeiventi.org
<i>Caratteristiche dell'unità operativa</i>	
Numero massimo utenti	8
Numero posti a contratto	7
Territorio di	Situata nel comune di Casnate con Bernate. La struttura è



riferimento e accessibilità	comodamente raggiungibile in macchina e con la linea 8 dei bus proveniente da Como
Caratteristiche e competenze specifiche della struttura	Comunità Terapeutica residenziale per minori adolescenti di ambo i sessi i con prestazioni pluridisciplinari volte alla cura e riabilitazione terapeutica ed educativa degli utenti accolti. Scopo primario è l'attivazione e facilitazione del processo di apprendimento dall'esperienza e di cura organizzata tramite la vita quotidiana nel gruppo
Tipologia di utenza trattata (età, disturbi e complessità)	13-18 anni Disturbi della personalità, del comportamento in età adolescenziale, dell'umore, della condotta e problemi di carattere psico-affettivo. Livello di complessità: medio
Area di riferimento	Disturbi di pertinenza psichiatrica

Caratteristiche cliniche:

La Comunità si riferisce ad un orientamento psicodinamico e sistemico e cura attraverso la vita quotidiana e un'integrazione tra attività terapeutiche, riabilitative e socio pedagogiche.

Accoglie adolescenti di età compresa tra 13-18 anni con disturbi della personalità, del comportamento in età adolescenziale, dell'umore, della condotta e problemi di carattere psico-affettivo.

Caratteristiche organizzative:

L'ente garantisce i seguenti standard di personale (ex DGR 7752 del 28/12/22):

Medico neuropsichiatra infantile 120 minuti/paziente/settimana

Psicologo/psicoterapeuta per 120 minuti/paziente alla settimana

Inoltre è prevista la presenza del seguente mix di personale qualificato:

- almeno il 60% dello standard previsto (2660 minuti settimanali per paziente) erogati da personale in possesso del titolo di infermiere, educatore professionale (Classe di laurea L/SNT2), tecnico della riabilitazione psichiatrica, terapeuta della neuropsicomotricità dell'età evolutiva (TNPEE), logopedista, fisioterapista, terapeuta occupazionale

- il restante 40% del suddetto standard è garantito da OSS, assistente sociale, altre figure psico-socio-educative, educatore socio pedagogico (Classe di laurea L19), operatore di supporto alle attività della struttura residenziale, compresa la presenza di soggetti esterni per l'esecuzione delle attività (istruttori, maestri d'arte, ecc).



Si allega alla presente Carta dei Servizi turnistica tipo del personale sopra indicato.

Criteri di ammissioni/trattamento/dimissioni ed elementi di priorità considerati

Gli utenti vengono accolti in relazione alla ASST Lombarda di provenienza, alla tipologia del disturbo, all'età, alla compatibilità con gli utenti già presenti in Comunità e in relazione alle disponibilità di posti e all'inserimento in lista d'attesa.

Il trattamento è in regime residenziale, l'obiettivo principale della comunità è di attivare un processo di cura tramite la vita quotidiana ed il gruppo, che tende a rendere manifeste le potenzialità e i livelli di autonomia ancora inespressi dagli adolescenti, in stretta connessione con le caratteristiche cliniche, l'età e i bisogni del minore ospitato. Il percorso terapeutico si sviluppa attraverso attività terapeutiche, riabilitative, educative al fine di supportare il/la minore e in relazione al territorio includendo il trattamento familiare quando possibile.

I servizi forniti sono:

1. vitto e alloggio
2. psicoterapia individuale settimanale e di gruppo,
3. riabilitazione a mediazione corporea di gruppo
4. laboratori di arteterapia condotti da specialisti
5. strumenti di integrazione sociale, scolastica e lavorativa.

La comunità offre:

1. attività di carattere terapeutico individuale e di gruppo – psicoterapie verbali, a mediazione corporea, gruppo consapevolezza, laboratorio regolazione emotiva, assemblea plenaria ecc...
2. Attività di carattere educativo-pedagogico-espressione corporea, educazione alla sensorialità, laboratorio teatrale, laboratorio artistico, laboratorio musicale, laboratorio di apicoltura, ecc...
3. Attività ricreative e culturali: individuali e di gruppo a contatto con altre realtà presenti sul territorio (centri sportivi, musei, teatri, spazi sociali, biblioteche, ecc.)
4. Vacanze ed uscite in ambienti naturali dove sia possibile ricercare un rapporto di conoscenza ed intimità con la materia e gli elementi primari.



5. Attività di studio e di lavoro, scuola esterna, corsi professionali, esperienze di tirocinio lavorativo sul territorio. Laboratori artigianali; coltivazione di un orto giardino.

La comunità intende offrire al/alla minore un'esperienza di vita orientata ad un grado di autonomia adeguato alle proprie potenzialità, in uno spazio in cui l'ascolto e l'espressione delle dinamiche conflittuali, consentano all'individuo l'attivazione del processo di contenimento e trasformazione dei disturbi. In un'ottica di presa in carico globale del soggetto accolto, viene considerata la possibilità di un coinvolgimento attivo del nucleo familiare di appartenenza, attraverso colloqui di sostegno psicopedagogico. L'intervento riabilitativo individualizzato prende in considerazione tutte le relazioni già esistenti attorno alla persona accolta nella comunità come terapeuti e/o operatori, scuole, ambiti sociali.

Le dimissioni vengono concordate tra Comunità, servizi invianti e famiglia almeno 3 mesi prima della conclusione del percorso e già ipotizzate in fase di ammissione, in base agli obiettivi del PTI elaborato dal Servizio Inviante in fase di inserimento.

La dimissione viene definita dall'equipe interistituzionale dopo una valutazione degli obiettivi raggiunti e della situazione individuale, familiare e ambientale e viene preparata e condotta congiuntamente.

Modalità di funzionamento

Il modello di riferimento della Fondazione Rosa dei Venti si rifà alla Tavistock Clinic che prevede l'integrazione degli approcci psicodinamico e sistemico. Nella terapia con gli adolescenti gli operatori vengono formati anche alla Teoria dell'Attaccamento come modello teorico di riferimento nell'inquadramento diagnostico. Nella pratica si punta ad un'integrazione di vari modelli e metodi che possano al meglio rispondere ai bisogni psico emotivi degli adolescenti in cura.

La strutturazione della giornata prevede l'alternanza di attività terapeutiche, riabilitative, socio educative e ricreative, scandendo il tempo per garantire un buon ritmo sonno veglia e la garanzia della cura attraverso la vita quotidiana. Le prime ore della mattina sono dedicate all'igiene di sé e degli spazi, sia individuali che comuni della comunità, per poi avere un tempo dedicato ad un'attività laboratoriale terapeutica, commissioni e/o attività connesse alla vita quotidiana (spesa, cucina, lavanderia, ecc.), progetti individuali (colloqui, scuola, lavoro, attività terapeutiche individuali). I pranzi e le cene vengono gestite dagli ospiti con gli operatori attraverso una turnistica che garantisca il bilanciamento dei compiti; l'attivazione degli ospiti nel cucinare mira a sviluppare autonomie e rientra nelle attività di vita quotidiana. Il dopo pranzo è un tempo dedicato al riposo o agli spazi di progetto individuali (compiti, colloqui, telefonate, ecc) e prevede la gestione del tempo libero. Il pomeriggio inizia con un momento gruppale con merenda e condivisione attività pomeridiane e si struttura con laboratori riabilitativi, attività ricreative e laboratori terapeutici. La chiusura della giornata prevede un tempo di messa a letto dove agli ospiti è garantito un tempo in camera con l'operatore al fine di



arrivare all'addormentamento con serenità. Il piano di assunzione delle terapie è dettato dai piani terapeutici individuali redatti e firmati dal Direttore Sanitario.

L'organizzazione in moduli funzionali permette il turno di ruolo tra operatori e ospiti al fine di garantire una cura relazionale completa che non saturi. L'alternanza delle funzioni terapeutiche e socio educative permette di bilanciare il trattamento in modo che l'adolescente si senta supportato nell'integrare bisogni e risorse nei vari ambiti della vita.

I gruppi di attività tengono conto di questo e vengono pensati per garantire agli ospiti un accesso equilibrato alle varie aree di trattamento e tengono conto del piano relazionale e delle dinamiche gruppali che emergono nella vita di comunità e sono caratteristiche dell'età adolescenziale. I criteri di costituzione dei gruppi di attività sono: obiettivi progettuali, dinamiche gruppali, bisogni specifici degli ospiti.

In correlazione a ciò si sottolinea quanto ogni progetto abbia un programma con interventi specifici in stretta relazione con la psicopatologia e gli obiettivi condivisi nel PTRI definendo così percorsi di trattamento specifici

Nell'ambito delle attività socio educative hanno una valenza importante la scuola e l'orientamento al fine dell'indirizzo formativo e l'inserimento lavorativo. In questo essenziale è la collaborazione col servizio inviante e la connessione con le scuole e gli enti formativi territoriali. L'accesso alla scuola per gli ospiti della comunità è garantito, potendo la Fondazione offrire anche assistenza educativa in classe (da concordare) e supportare gli adolescenti nello studio all'interno delle attività di comunità. L'attività di scuola e spazio compiti gestito per lo più da educatori socio pedagogici, esperti in questo ambito, prevede anche un lavoro sui vissuti emotivi che la scuola genera e laboratori di role playing atti a imparare la gestione delle emozioni nei contesti scolastici o lavorativi.

La scuola, lo Sport, gli eventi aperti al pubblico, le attività ludico ricreative esterne alla comunità, l'accesso alla cultura, sono attività che mirano all'inclusione sociale degli adolescenti in comunità e a supportare gli ospiti nella crescita individuale e relazionale attraverso lo stare in contesti esterni alla comunità in modo protetto fino all'autonomia.

Modalità di raccordo attivate con i servizi territoriali di NPIA locali in un'ottica di area vasta e quelle previste con i servizi invianti

Sono previsti periodici incontri con i Servizi Territoriali e Regionali

Modalità di coordinamento (all'interno di un sistema integrato di servizi di NPIA)

Sono previste riunioni di coordinamento a cadenza settimanale, quindicinale, mensile differenziate in relazione alle competenze dei partecipanti (dirigenza, clinica, operativa)



Modalità di coinvolgimento della famiglia e del ragazzo nel progetto

I familiari sono tenuti a partecipare ad incontri mensili multi familiari che prevedono riunioni plenarie alla presenza di genitori, operatori e ospiti della Comunità. Sono previsti incontri bimestrali di aggiornamento sull'andamento progettuale del figlio con i Direttori della Struttura.

I genitori sono tenuti a concordare e rispettare contatti e visite con i propri figli e con gli operatori in modo da essere parte attiva del progetto terapeutico e a rispettare il protocollo d'intesa firmato all'ingresso.

Gli adolescenti partecipano alla scrittura del progetto e alla definizione degli obiettivi insieme agli operatori di riferimento della Comunità. Vengono altresì coinvolti con partecipazione attiva agli incontri di rete di aggiornamento con i servizi invianti e le famiglie; partecipano agli incontri multifamiliari

Modalità di monitoraggio

Il monitoraggio avviene attraverso equipe settimanali di aggiornamento, incontri di rete con i servizi invianti ogni 4 mesi max e aggiornamenti progettuali semestrali.

Lo strumento principale utilizzato è la Cans a cui vengono formati regolarmente i clinici e gli operatori della struttura. Alla dimissione viene effettuato un follow up semestrale e annuale

Criteri di formazione e modalità di gestione delle liste d'attesa, di accoglienza, di presa in carico e dimissione degli utenti

La lista d'attesa viene formata in base alla data di ricezione delle richieste e in base alla compatibilità con il gruppo ospiti esistente e alla psicopatologia presentata dal minore. I registri e le liste d'attesa vengono compilati in base alle indicazioni della Regione Lombardia.

Si allegano procedura di inserimento e dimissioni.

Dichiarazione d'impegno.



Con questa Carta dei servizi, la Fondazione *Rosa dei Venti ETS* con i servizi da essa gestiti e qui descritti, si impegna:

- ad adottare gli standard di quantità e qualità definiti nella Carta dei servizi;
- ad informare degli standard adottati, oltre che l'Amministrazione Pubblica, anche gli ospiti;
- a verificare periodicamente il rispetto degli standard ed il grado di soddisfazione degli utenti.

La Carta dei servizi è un documento dinamico, che subirà miglioramenti e integrazioni in base all'esito dei momenti di verifica e in funzione dell'evoluzione dei diversi servizi.

Partecipano alla definizione della loro evoluzione:

- la Pubblica Amministrazione;
- i fruitori del servizio;
- la Fondazione Rosa dei Venti ETS ed i suoi collaboratori.

Principi fondamentali.

Come principi generali per la Carta dei servizi, *Rosa dei Venti ETS* fa riferimento a quelli indicati nella Direttiva Ciampi del 27 gennaio 1994:

- **uguaglianza:** i servizi offerti si basano sul principio di uguaglianza dei diritti dei cittadini-clienti, fondato a sua volta sull'articolo 3 della Costituzione, secondo il quale tutti i cittadini hanno pari dignità senza distinzione di sesso, razza, etnia, lingua, religione, condizioni psicofisiche e socioeconomiche;
- **imparzialità e trasparenza:** La Fondazione *Rosa dei Venti ETS* svolge la propria attività secondo criteri di trasparenza, obiettività, giustizia e imparzialità. La Carta dei servizi costituisce lo strumento attraverso il quale ci impegniamo, con l'Amministrazione Pubblica e con i cittadini/clienti, a dichiarare il nostro mandato e le modalità con le quali monitoriamo e valutiamo, con il concorso dei nostri interlocutori, i nostri interventi e il livello di gradimento degli stessi;



- **continuità:** la Fondazione *Rosa dei Venti ETS* garantisce, attraverso le proprie strutture, la regolarità e la continuità dei servizi offerti, adottando le necessarie misure per evitare i disagi derivanti dall'interruzione o dal mal funzionamento dei servizi stessi;
- **diritto di scelta:** La Fondazione *Rosa dei Venti ETS* prevede che l'accesso sia il più possibile semplificato, privo di appesantimenti burocratici fatta salva l'adesione volontaria ai programmi di riabilitazione e/o assistenza;
- **efficienza ed efficacia:** la Fondazione *Rosa dei Venti ETS* fornisce i propri servizi prestando la massima attenzione all'efficienza della propria azione e alla sua efficacia, nell'attuazione dei progetti.

La Fondazione, che non ha fini di lucro, intende creare strutture rivolte alla cura del disagio psichico adolescenziale, laddove i servizi pubblici non possano far fronte alla pressante richiesta e fabbisogno sociale e intende privilegiare una modalità di intervento terapeutico-educativo che privilegia l'approccio transdisciplinare.

Rappresenta un principio imprescindibile per la Fondazione porre in primo piano il servizio erogato dalle singole unità operative in termini di efficacia terapeutica rispetto all'utente e di sostenibilità sociale rispetto al contesto territoriale in cui opera.

Tra coloro che con diversi ruoli e responsabilità, operano all'interno della Fondazione sono condivisi valori quali:

- il rispetto dei rapporti umani
- l'entusiasmo,
- il lavoro di squadra



- la creatività
- la professionalità

Il rispetto dei rapporti umani viene inteso come il principio che ci permette di dare valore alle differenze interpersonali ed interculturali ed al concetto di umanità di cui prendersi cura; *l'entusiasmo* ci caratterizza nel senso di impulso vitale verso la vita e verso il proprio mestiere; siamo convinti che, per poter rendere manifesti tali valori, ci sia bisogno di *lavoro di squadra*, valore legato alla capacità di collaborazione e dialogo, ovvero la capacità di essere comunità di operatori, “co-costruendo” una struttura organizzativa in grado di creare le condizioni per permettere alla creatività di ognuno di manifestarsi; *creatività* intesa da noi come qualità originale del nostro modello di intervento, valore primario dell'essere umano, da ritrovare, che avvicina all'atto artistico ed artigiano la nostra azione terapeutica ed educativa.

La Fondazione attraverso l'operato dell'Unità operativa Comunità *Rosa dei Venti* persegue i seguenti obiettivi:

a. Risposta ai bisogni, espressi dal territorio in cui opera, in termini di disagio psichico adolescenziale.

Ciò significa intervenire nel territorio riconosciuto bisognoso, con la realizzazione di strutture residenziali rivolte ad adolescenti con disturbo di personalità, attraverso l'adozione di una metodologia operativa che garantisca ai minori ospitati lo sviluppo dell'autonomia e dell'integrazione con il contesto sociale. La fondazione attua un sistema di verifica e controllo degli obiettivi statuari tale da assicurare un intervento di qualità nell'ambito della riabilitazione dell'adolescenza. Il metodo di gestione del personale e il piano formativo, oltre all'impianto metodologico utilizzato, favoriscono la creazione di condizioni che permettono di raggiungere risultati positivi per gli ospiti minori delle strutture realizzate

b. Integrazione con il territorio attraverso la partecipazione e la promozione di iniziative che coinvolgano i diversi *stakeholders*. Tali iniziative sono necessarie allo scambio e all'acquisizione di competenze, a sollecitare la disponibilità di risorse, a favorire la sensibilizzazione rispetto alle problematiche legate alla neuro-psichiatria adolescenziale, e a garantire maggior visibilità alla Fondazione per agevolare l'attuazione ed il consenso intorno alle attività della Comunità *Rosa dei Venti*



- b. Promozione della cultura della qualità delle Comunità Terapeutiche, attraverso la valorizzazione delle risorse umane che operano all'interno della struttura, il monitoraggio costante del processo di erogazione del servizio, finalizzato all'attivazione di percorsi di miglioramento della qualità.

MODALITA' DI FINANZIAMENTO DEL SERVIZIO OFFERTO:

Il servizio erogato non prevede una retta a carico dell'utenza, poiché accreditato da Regione Lombardia e finanziato attraverso il Fondo Nazionale Regionale.

Rimangono in capo alla famiglia le seguenti voci:

- affiancamento ospedaliero
- assistenza scolastica
- accompagnamenti oltre 20 km dalla struttura e supporti educativi 1:1
- spese legate alla quotidianità (acquisto abbigliamento, riviste, libri, ecc...)
- eventuali ticket sanitari non compresi nell'attività istituzionale

Rimangono in capo alla famiglia le seguenti attività facoltative:

- attività di cura degli animali
- laboratorio apicoltura
- laboratorio artistico
- laboratorio musicale
- laboratorio teatrale
- laboratorio mindfulness

Per situazioni particolari la famiglia può rivolgersi al proprio Comune di residenza

SPECIFICHE DELLA STRUTTURA



La struttura ***può accogliere*** un numero massimo di 10 utenti, di entrambi i sessi e di età compresa tra i 13 e i 18 anni che presentano problemi di carattere psichico ed affettivo. La Comunità è costituita da una casa su tre livelli:

Al pian terreno: un bagno con doccia e vasca per portatori di handicap, un bagno, uno spazio laboratorio artistico artigiano, una sala tv video musica, uno studio per colloqui clinici individuali e incontri di rete, una stanza per grandi gruppi e per le riunioni e la formazione.

Al secondo piano ci sono 3 camere per i maschi: due camere con due letti ed una camera con un letto; un bagno con doccia e vasca da bagno

Periodo di permanenza:

Massimo 24 mesi

